

ITINERARI DI ADR
ALTERNATIVE DISPUTE RESOLUTION

7

AI2
327

Direttore

Marco MARINARO

Comitato scientifico

Francesco Paolo LUISSO

Università di Pisa

Bruno CAPPONI

Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" (LUISS) di Roma

Fabrizio CRISCUOLO

Università della Calabria

Comitato di redazione

Paola PISACANE

Università degli Studi di Salerno

Fabio Massimo CESTELLI

Università degli Studi di Cassino

ITINERARI DI ADR ALTERNATIVE DISPUTE RESOLUTION

La crisi del sistema giustizia e l'esigenza di avviare forme di composizione "alternative" delle liti per offrire nuovi strumenti di pacificazione sociale costituiscono le ragioni per le quali in Europa e poi in Italia si è avviato un percorso normativo e culturale del tutto innovativo. L'introduzione di un sistema generale e strutturato di mediazione finalizzato alla conciliazione delle controversie civili e commerciali, reso obbligatorio in una molteplicità di materie, ha consentito la costruzione di nuovi percorsi culturali che disegnano una "giurisdizione minima", nella consapevolezza che anche la giurisdizione è una risorsa limitata e occorre renderla sostenibile, perché sia davvero efficace.

Riduzione del tasso di litigiosità e sostenibilità della giurisdizione sono gli obiettivi necessari di un nuovo percorso culturale prim'ancora che normativo. L'autonomia privata riscopre ambiti di operatività per lo più abbandonati e per ciò stesso fagocitati da una giurisdizione (necessariamente) onnivora. Il mito della giurisdizione monopolista si infrange definitivamente e si individuano strumenti che possano consentire una più rapida ed efficace risoluzione delle liti. La mediazione diviene così lo strumento cardine di un rinnovato e più complesso approccio alla composizione delle controversie mediante strumenti "alternativi" o, meglio ancora, sempre più "adeguati" a ogni lite. Metodi negoziali e metodi aggiudicativi concorrono a offrire un panorama sempre più ampio e variegato all'operatore e all'utente del sistema giustizia, semplificandone e diversificandone l'accesso. Diviene così indispensabile un confronto costante tra gli studiosi degli strumenti di ADR, al fine di contribuire alla costruzione di un percorso coerente non soltanto dal punto di vista scientifico, ma anche da quello più strettamente operativo. Di qui l'esigenza di raccogliere in una collana un itinerario culturale accompagnato da un autorevole e prestigioso comitato scientifico e sotto gli auspici di un editore sempre attento all'evoluzione culturale e alla qualità scientifica del prodotto editoriale.

Marco Marinaro

Antonina Giordano
Guida alla fiscalità
nella mediazione civile e commerciale

Prefazione di
Marco Marinaro



Copyright © MMXI
ARACNE editrice S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Raffaele Garofalo, 133/A-B
00173 Roma
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-4476-6

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: dicembre 2011

a Gemma

*Di regola, l'uomo che ha più successo
nella vita è colui che ha più informazioni*
Benjamin Disraeli

Indice

Prefazione di Marco Marinaro	13
Capitolo I Le motivazioni comunitarie di politica economica delle agevolazioni	15
1.1 La mediazione civile e commerciale: normativa di previsione e regolamentare di attuazione della direttiva Ue n. 58/2008	17
1.2 La cultura conciliativa previgente la mediazione	18
1.3 La mediazione nell'ottica di politica economica dell'UE di tutela di libertà, sicurezza e giustizia	19
1.4 Le controversie transfrontaliere	20
1.5 Il caso Italia: la criticità della giustizia civile nelle ultime rilevazioni statistiche	21
1.6 Le misure incentivanti la mediazione: una facoltà rimessa ai legislatori dei 27 Stati	22
Capitolo II La "soluzione congiunturale" adottata dall'Italia	23
2.1 Le agevolazioni fiscali come "soluzione" incentivante per lo sviluppo e l'affermazione della cultura conciliativa	25
2.2 Le modalità di imputazione degli oneri di spesa	26
2.3 Il ruolo del Fondo Unico Giustizia	27
Capitolo III Le agevolazioni fiscali nell'informativa dell'avvocato	29
3.1 Il concetto di esenzione fiscale	31
3.2 Le agevolazioni fiscali come oggetto dell'informativa dell'avvocato	32
3.3 Esempio pratico: modello di informativa al cliente	34
Capitolo IV Le agevolazioni fiscali: regime di esenzione totale dall'imposta di bollo	35
4.1 La previsione normativa	37

4.2	La coerenza della norma esentativa con la legge d'imposta	38
4.3	La coerenza della norma esentativa con la "ratio" del tributo	40
4.4	Considerazioni critiche	42
Capitolo V		
Le agevolazioni fiscali: regime di esenzione parziale dall'imposta di registro		45
5.1	La previsione normativa	47
5.2	Le motivazioni della previsione della soglia di franchigia	48
5.3	La coerenza della norma esentativa con la legge d'imposta	50
5.4	La coerenza della norma esentativa con la "ratio" del tributo	51
5.5	Un caso ricorrente: la presenza nel verbale di atti plurimi "indipendenti" o "unitari" e i riflessi sulla tassazione	52
Capitolo VI		
Le agevolazioni fiscali: il credito d'imposta		55
6.1	La previsione normativa	57
6.2	La fruizione del credito d'imposta da parte del contribuente persona fisica non titolare di partita Iva	58
6.3	La fruizione del credito d'imposta da parte del contribuente titolare di reddito d'impresa o di lavoro autonomo. L'autocompensazione dall'anno 2011	59
6.4	Le sanzioni previste per l'indebita compensazione	61
Capitolo VII		
Considerazioni sulle agevolazioni fiscali in un'ottica di diritto comparato		65
7.1	Il trend di crescita delle mediazioni nelle ultime rilevazioni statistiche	67
7.2	Il ruolo delle agevolazioni fiscali sulla crescita negli ordinamenti europei che le hanno adottate	68
Capitolo VIII		
Questioni rilevanti ai fini dell'Irpef		73
8.1	Il gratuito patrocinio	76

8.2 Qualificazione Irpef del compenso percepito dal mediatore	77
---	----

Capitolo IX

Le questioni in materia di Iva nella prassi dell'Agenzia delle Entrate	79
---	-----------

9.1 Regime IVA delle prestazioni di mediazione	81
--	----

9.2 Irrilevanza della natura giuridica dell'organismo ai fini dell'imponibilità	82
---	----

9.3 Quote di iscrizione ai corsi di formazione per mediatori	84
--	----

Appendice normativa	85
----------------------------	-----------

I. Decreto del Presidente della Repubblica n. 115 del 30 maggio 2002 (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 139 del 15 giugno 2002) Stralcio art. 76	87
---	----

II. Direttiva 2008/52/CE del 21 maggio 2008 relativa a determinati aspetti della mediazione in materia civile e commerciale Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 24 maggio 2008, L136)	88
---	----

III. Legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2009 Supplemento ordinario n. 95) - Stralcio art. 60	99
---	----

IV. Decreto legislativo n. 28 del 4 marzo 2010 (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 marzo 2010 n. 53) - Stralcio art. 17	102
--	-----

V. Decreto legislativo n. 28 del 4 marzo 2010 (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 marzo 2010 n. 53) - Stralcio art. 20	106
---	-----

Appendice di prassi	109
----------------------------	------------

I. Agenzia delle Entrate Risoluzione N. 15/E del 21 gennaio 2008	111
--	-----

II. Agenzia delle Entrate Risoluzione N. 59/E del 22 febbraio 2008	114
--	-----

III. Agenzia delle Entrate Circolare N.4/E del 15 febbraio 2011	116
---	-----

IV. Agenzia delle Entrate Circolare N. 13/E 11 marzo 2011	118
---	-----

V. Agenzia delle Entrate Risoluzione N. 47/E del 18 aprile 2011	126
---	-----

VI. Risoluzione del Parlamento Europeo del 13 settembre 2011	129
--	-----

VII. Agenzia delle Entrate Circolare N. 44/E del 7 ottobre 2011	135
---	-----

VIII. Agenzia delle Entrate Risoluzione N. 113/E del 29 novembre 2011	139
---	-----

Prefazione

Le tematiche connesse alla mediazione delle liti civili e commerciali hanno registrato in Italia negli ultimi due anni un interesse esponenziale da parte degli studiosi dei metodi di A.D.R. e ciò ha comportato un parallelo incremento della produzione editoriale che non sempre però risponde da un lato alle esigenze speculative e dall'altro a quelle operative.

Peraltro, sono rimasti privi di ogni attenzione da parte degli esperti della materia i temi della fiscalità relativi alla mediazione delle controversie con specifico riferimento al D.Lgs. 4 marzo 2010 n. 28 ed al regolamento attuativo approvato con D.M. 18 ottobre 2010 n. 180 (come poi modificato dal D.M. 6 luglio 2011 n. 145).

La ragione probabilmente risiede nella complessità della materia, complessità determinata dall'esigenza di una conoscenza approfondita di tematiche specialistiche del fisco e dei tributi, nonché della mediazione civile.

E proprio da questa ideale simbiosi di esperienze e competenze specialistiche dell'Autrice nasce questa guida che costituisce il primo autorevole punto di riferimento sulla fiscalità della nuova mediazione delle controversie civili e commerciali.

Tutti i profili utili all'operatore pratico (dal responsabile dell'organismo al mediatore, dall'avvocato al commercialista, e per ogni altro consulente in mediazione) ed all'utente della mediazione sono trattati con chiarezza e puntualità, oltre che con l'autorevolezza dell'esperienza e di una profonda conoscenza degli argomenti trattati.

Una guida pratica dalle solide basi, con un approfondimento non soltanto normativo e giurisprudenziale, ma anche della prassi, con una completa ed utile appendice di materiali. Un punto di riferimento ineludibile per chiunque dovrà confrontarsi con questa complessa tematica.

Marco Marinaro